



UNIVERSITÀ
degli STUDI
di CATANIA

REGOLAMENTO DIDATTICO

CORSO di LAUREA in Pianificazione e Tutela del Territorio e del Paesaggio
(L21 – Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale)

COORTE 2019-20

approvato dal Senato Accademico nella seduta del 30 settembre 2019

1. DATI GENERALI

2. REQUISITI DI AMMISSIONE

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS -ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI

1. DATI GENERALI

1.1 Dipartimento di afferenza: Dipartimento di Agricoltura Alimentazione e Ambiente (Di3A)

1.2 Classe: L21 Scienze della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica e ambientale

1.3 Sede didattica: Catania, via Santa Sofia, 100 – via Valdisavoia, 5

1.4 Particolari norme organizzative:

È istituito, ai sensi dell'art. 3, comma 8 del Regolamento didattico di Ateneo, il Gruppo di Gestione per l'Assicurazione della Qualità (GGAQ), presieduto dal presidente del corso di studi o da un suo delegato. La composizione garantisce la presenza del docente referente dell'Assicurazione della qualità, del rappresentante degli studenti del Consiglio del corso e del personale amministrativo di supporto. Il GGAQ provvede al corretto svolgimento della valutazione interna dell'offerta formativa e riporta gli esiti al Consiglio di corso, ai fini dell'approvazione della scheda di monitoraggio annuale.

1.5 Profili professionali di riferimento:

Funzione in un contesto di lavoro:

Il Corso forma un "tecnico del territorio e del paesaggio" con competenze che gli consentono di svolgere le seguenti funzioni: collaborare alla redazione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale, alla definizione, attuazione e gestione di programmi e progetti integrati di trasformazione e rigenerazione urbana, territoriale e ambientale, allo sviluppo di analisi, valutazione monitoraggio di carattere territoriale ed ambientale, progettare e gestire sistemi informativi territoriali indispensabili per le attività di pianificazione, assumere la responsabilità di procedimenti tecnico-amministrativi nella pubblica amministrazione nel campo di piani e programmi relativi al territorio. La complessità degli ambiti che la pianificazione del territorio, del paesaggio pone una crescente domanda di specializzazione, richiedendo la presenza nelle équipes progettuali di tecnici con formazioni disciplinari diverse (pianificatori, ingegneri ambientali, geologi, architetti, economisti, sociologi) e la capacità di integrare i diversi apporti tecnici. Il "tecnico del territorio e del paesaggio" si troverà quindi a collaborare con specialisti diversi e deve avere una formazione multidisciplinare che gli consenta di comprenderne i linguaggi e di operare in gruppi multidisciplinari.

Competenze associate alla funzione:

Il Corso forma un tecnico con competenze che gli consentono di svolgere le seguenti funzioni: collaborare alla redazione di piani urbanistici, territoriali, ambientali, paesaggistici o settoriali a varie scale, alla definizione, attuazione e gestione di programmi e progetti integrati di trasformazione e rigenerazione territoriale e ambientale, allo sviluppo di analisi, valutazione monitoraggio di carattere territoriale ed ambientale, progettare e gestire sistemi informativi territoriali indispensabili per le attività di pianificazione, assumere la responsabilità di procedimenti tecnico-amministrativi nella pubblica amministrazione nel campo di piani e programmi relativi al territorio

Il mercato di riferimento per il Laureato è costituito da enti locali, aziende municipalizzate, studi professionali che operano nel campo della pianificazione territoriale, urbanistica, paesaggistica ed ambientale. Gli sbocchi occupazionali prevedono funzioni tecniche di supporto, non di coordinamento e direzione, funzioni riservate al laureato magistrale. Il laureato potrà anche svolgere la propria attività come libero professionista, iscrivendosi, previo superamento di un esame di stato, alla sezione B dell'albo professionale degli Architetti, pianificatori, conservatori e paesaggisti", con il titolo di "Pianificatore junior" e alla sezione B dell'Albo Professionali dei Dottori Agronomi e Forestali.

Sbocchi occupazionali:

In base a quanto previsto dal D.P.R. 5 giugno 2001 n. 328 e alle corrispondenze tra classi di laurea relative al D.M. 270/04 e classi di laurea relative al D.M. 509/99 individuate nell'allegato 2 al D.M. 26 luglio 2007, il laureato in Pianificazione e tutela del territorio e del paesaggio può essere ammesso:

- all'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B dell'albo professionale dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali, agronomi juniores;
- all'esame di Stato per l'iscrizione nella sezione B, settore pianificazione, pianificatore junior dell'Albo della professione di Architetto, Pianificatore, Paesaggista e Conservatore.

Le specifiche attività professionali sono disciplinate dal citato D.P.R. 328/2001 e riguardano, tra l'altro, la gestione, pianificazione, valorizzazione, recupero e tutela del territorio rurale, dell'ambiente rurale e naturale, del paesaggio, degli ecosistemi agrari e forestali e della biodiversità, la progettazione e gestione di elementi dei sistemi agro-zootecnici e forestali anche per fini energetici, ambientali e paesaggistici, del verde pubblico e privato, le attività estimative, l'assistenza tecnica e di difesa ambientale, le certificazioni di qualità e ambientale, il concorso e la collaborazione alle attività di pianificazione, la salvaguardia dei corpi idrici dall'inquinamento, gli studi idrologici, l'erosione idrica superficiale, la stabilità e difesa del suolo, la prevenzione dei dissesti idrogeologici, la costruzione e la gestione di sistemi informativi per l'analisi e la gestione del territorio, l'analisi e il monitoraggio e la valutazione territoriale e ambientale, le procedure di gestione e di valutazione di atti di pianificazione territoriale e relativi programmi complessi.

I laureati provenienti dagli istituti tecnici per geometri, tecnico-agrari e agrotecnici, in base al DPR 328/2001, hanno inoltre la possibilità, previo superamento del relativo esame, di iscriversi rispettivamente ai seguenti albi professionali:

- Albo dei Geometri laureati;
- Albo dei Periti agrari laureati;
- Albo degli Agrotecnici laureati.

I laureati in Pianificazione e tutela del territorio e del paesaggio possono inoltre trovare occupazione negli uffici centrali e periferici della pubblica amministrazione (Ministeri e Agenzia di servizi), negli enti pubblici (Regioni, Province, Comuni, Comunità montane, Autorità di bacino, Enti di bonifica, Agenzie di Sviluppo Locale, Agenzie per la Protezione dell'Ambiente, Enti Parco, Enti Gestori di riserve naturali regionali e di siti della Rete Natura 2000, Agenzia Europea per la Protezione Ambientale, Commissione Europea), negli enti privati (Studi e società di consulenza), nelle fondazioni e associazioni con scopi di tutela della natura e del paesaggio, in associazioni no-profit operanti nella pianificazione e gestione del territorio e dell'ambiente.

Il corso prepara alla professione di (codice ISTAT)

1. Tecnici delle costruzioni civili e professioni assimilate - (3.1.3.5.0)
2. Tecnici del controllo ambientale - (3.1.8.3.1)
3. Tecnici agronomi - (3.2.2.1.1)

1.6 Accesso al corso: *numero programmato locale con test d'ingresso*

1.7 Lingua del Corso : Italiano

1.8 Durata del corso: 3 anni

2. REQUISITI DI AMMISSIONE E RICONOSCIMENTO CREDITI

2.1 Conoscenze richieste per l'accesso

Per essere ammessi al Corso di studio occorre essere in possesso di un diploma di istruzione secondaria superiore o di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo ai sensi della normativa vigente e superare un test di ingresso in cui vengono valutate le conoscenze minime di base di cultura generale e di orientamento scientifico e specificatamente di biologia, chimica, fisica, -matematica, logica e comprensione verbale.

Per la preparazione del test non è necessaria nessuna preparazione specifica oltre quella normalmente acquisita nel corso degli studi presso i vari istituti di istruzione superiore; pertanto non è previsto nessun corso dedicato alla preparazione della prova di ammissione.

Per disposizioni dettagliate si rimanda al Bando predisposto dall'Ateneo per l'accesso ai Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale a ciclo unico - a numero programmato, A.A. 2019-20 reperibile sul sito www.unict.it.

2.2 Modalità di verifica delle conoscenze richieste per l'accesso

Tutti i corsi di laurea del Di3A aderiscono al test sperimentale di agraria, promosso dal CISIA, che è il frutto di un'azione di coordinamento nazionale, cui hanno partecipato anche docenti del primo anno dei Corsi di Laurea del Dipartimento.

Ai fini dell'accertamento della prescrizione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA), indipendentemente dal punteggio complessivo, vanno presi in considerazione solamente i risultati ottenuti nella prova di matematica.

2.3 Obblighi formativi aggiuntivi nel caso di verifica non positiva

Il punteggio minimo nella prova matematica per essere ammessi senza OFA è di 2 punti.

In caso di verifica non positiva, lo studente può iscriversi al primo anno del corso di laurea in Pianificazione e Tutela del Territorio e del Paesaggio, ma viene ammesso con OFA. Egli potrà frequentare i corsi integrativi organizzati dall'Ateneo o dal Dipartimento e avrà l'obbligo di effettuare un test di recupero (sulle nozioni di Matematica) che sancirà il superamento di tali obblighi formativi prima di poter sostenere esami o valutazioni finali di profitto.

2.4 Criteri di riconoscimento di crediti conseguiti in altri corsi di studio

Sulla base dei commi 6 e 7, art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo, il riconoscimento totale o parziale, ai fini della prosecuzione degli studi, dei crediti acquisiti da uno studente in altra università o in altro corso di studio è deliberato dal Consiglio del Corso di Studio che accoglie lo studente, secondo procedure e criteri tali da assicurare il riconoscimento del maggior numero possibile dei crediti già maturati dallo studente ed anche ricorrendo eventualmente a colloqui per la verifica delle conoscenze effettivamente possedute. Il mancato riconoscimento di crediti deve essere adeguatamente motivato.

Nel caso in cui lo studente provenga da un corso di laurea appartenente alla medesima classe, la quota di crediti relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconosciuti allo studente non può essere inferiore al 50% di quelli già maturati. La procedura individuata prevede che lo studente presenti un'apposita domanda, tramite la segreteria studenti dell'Ateneo, che verrà esaminata dal Consiglio di corso di studio nella prima seduta utile. I criteri principali per il riconoscimento dei crediti saranno l'attinenza e la congruenza di tali crediti con quelli previsti dal corso di studi, mantenendo i principi, sopra riportati, previsti dal Regolamento didattico di Ateneo.

Secondo quanto previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo (art. 23, comma 8), agli iscritti ad un corso di studio che siano già in possesso di un titolo di studio dello stesso livello i crediti conseguiti possono essere riconosciuti solo in numero non superiore alla metà dei crediti necessari per il conseguimento del titolo.

Per quanto non previsto si rimanda al Regolamento didattico di Ateneo, come modificato con D.R. n. 251 del 25/01/2018, e alle linee guida d'Ateneo per il riconoscimento dei crediti formativi universitari, approvate dal Senato Accademico in data 21.02.2011.

2.5 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità professionali

In base al comma 9, art. 9 del Regolamento didattico di Ateneo, il consiglio della struttura didattica competente può riconoscere come crediti formativi universitari, secondo criteri predeterminati, le conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia, nonché altre

conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso. Ai fini del riconoscimento dei CFU, le conoscenze e le abilità devono essere congruenti con gli obiettivi formativi specifici riportati nell'ordinamento didattico del corso di studio. Il Consiglio del Corso di studio ha il compito di individuare quali attività formative possano essere riconosciute, sulla base di un'attenta valutazione dell'attinenza e adeguatezza di tali attività con gli obiettivi formativi specifici previsti dal Corso di Studio stesso. Ai sensi dell'art. 9, comma 9, le attività già riconosciute ai fini della attribuzione di crediti formativi universitari nell'ambito di corsi di laurea non possono essere nuovamente riconosciuti come crediti formativi nell'ambito di corsi di laurea magistrale e di corsi di laurea magistrale a ciclo unico.

2.6 Criteri di riconoscimento di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario realizzate col concorso dell'università

Il Consiglio di Corso di Studio può riconoscere come crediti formativi universitari le conoscenze e le abilità professionali certificate, coerenti con il percorso formativo, maturate in attività formative di livello post-secondario, in coerenza con quanto disposto dal Regolamento Didattico di Ateneo.

2.7 Numero massimo di crediti riconoscibili

12

3. ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA

3.1 Frequenza

La frequenza ai corsi non è obbligatoria, tuttavia è vivamente consigliata perché facilita il percorso di apprendimento e la valutazione di merito dello studente.

In ottemperanza a quanto previsto dall'**art. 27 del** Regolamento didattico di Ateneo e dal Regolamento per il riconoscimento dello status di studente lavoratore, studente atleta, studente in situazione di difficoltà e studente con disabilità (D.R. n. 1598 del 2/5/2018) e dalla Delibera del Consiglio di Dipartimento Di3A del 20 Gennaio 2016, è possibile riconoscere lo status di lavoratori, studenti atleti, studenti in situazioni di difficoltà e studenti con disabilità, dietro presentazione di istanza. A tali studenti verranno riconosciute specifiche forme di supporto didattico integrativo nonché la possibilità di sostenere gli esami negli appelli straordinari riservati agli studenti fuoricorso.

3.2 Modalità di accertamento della frequenza

Pur non essendo obbligatoria, la frequenza verrà rilevata secondo modalità demandate all'autonomia organizzativa dei docenti titolari dei corsi di insegnamento.

3.3 Tipologia delle forme didattiche adottate

I corsi di insegnamento possono prevedere più moduli, ognuno dei quali riferibile ad una diversa tipologia di attività, cui corrisponde una diversa frazione dell'impegno orario complessivo da destinare alle attività assistite dal docente per ciascun CFU, secondo lo schema di seguito riportato:

(F) lezione frontale = n. 7 ore di lezioni frontali in aula;

(E) esercitazioni = n. 14 ore di lavoro assistito in aula, in laboratorio, seminari, escursioni.

3.4 Modalità di verifica della preparazione

La modalità di verifica della preparazione varia con gli insegnamenti. La verifica può essere svolta tramite:

- esame orale (O);
- esame scritto (S);
- stesura di un elaborato tecnico (T);
- prova grafica (G);
- prova pratica (P).

Il tipo di prova, intermedia e finale, è scelta in modo da consentire alla commissione di valutare nel modo più adeguato il conseguimento da parte dello studente degli obiettivi formativi previsti. Può prevedere un esame con voto o consistere in una valutazione finale del profitto che prevede un attestato di idoneità.

I crediti correlati alla conoscenza di una lingua straniera dell'U.E. di norma l'inglese vengono acquisiti a seguito di un colloquio volto ad accertarne la conoscenza di base il cui livello minimo richiesto è quello B1 della classificazione CEF (*Common European Framework*). Il corso di laurea annualmente organizza dei corsi di preparazione linguistica per il superamento della prova.

Per attestare la conoscenza della lingua straniera e avere il riconoscimento dei relativi crediti, lo studente può presentare una certificazione linguistica rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dall'Ateneo.

3.5 Regole di presentazione dei piani di studio individuali

Di norma non è ammessa la presentazione di un piano di studio individuale da parte dello studente. Eccezioni sono consentite nel caso di riconoscimento crediti, di cui ai punti 2.4, 2.5 e 2.6 e per studenti provenienti da altri corsi di laurea. In tali casi il Consiglio del Corso di Studio, elabora un piano di studio individuale che garantisca gli stessi contenuti formativi del piano ufficiale di studi. Analoghe iniziative verranno valutate dal Consiglio di Corsi di Studi per i percorsi formativi di "studenti a tempo parziale", "studenti lavoratori", "studenti atleti" e "studenti in situazione di difficoltà e DSA".

3.6 Criteri di verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi

Non è prevista la verifica periodica della non obsolescenza dei contenuti conoscitivi per i corsi relativi al D.M. 509/99 ed al D.M. 270/04, secondo quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, struttura didattica di riferimento, nella seduta del 20 gennaio 2016.

3.7 Criteri di verifica dei crediti conseguiti da più di sei anni

I crediti conseguiti da più di sei anni sono ritenuti pienamente validi nel caso non vi siano state modifiche sostanziali dei contenuti degli insegnamenti cui essi si riferiscono. In caso contrario, il Consiglio del Corso di Studio dovrà esprimersi secondo quanto deliberato dal Consiglio di Dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente, struttura didattica di riferimento.

3.8 Criteri di riconoscimento di studi compiuti all'estero

Gli studi seguiti all'estero, presso università straniere, da studenti iscritti al corso di studi sono disciplinati dall'art. 29 del Regolamento didattico d'Ateneo. Il Consiglio di corso di Studi può dettare norme integrative al fine del riconoscimento degli esami sostenuti e della attribuzione dei crediti relativi.

In particolare, lo studente può svolgere parte dei propri studi presso università estere o istituzioni equiparate con le quali l'Ateneo abbia stipulato programmi di mobilità studentesca riconosciuti dalle università dell'Unione europea e/o accordi bilaterali che prevedano il conseguimento di titoli riconosciuti dalle due parti.

Inoltre, il Consiglio del Corso di Studio delibera in merito al *Learning Agreement* presentato dallo studente, specificando quali attività proposte dallo studente potranno essere riconosciute e motivando le eventuali ragioni di diniego.

La delibera indica la corrispondenza tra le attività formative riconosciute e quelle curriculari del corso di studio e non si basa sulla più o meno perfetta corrispondenza dei contenuti tra gli insegnamenti del corso di studi e quelli che lo studente intende seguire all'estero, ma verificando che questi ultimi siano coerenti con gli obiettivi del corso di studio. Per la conversione dei voti saranno utilizzate modalità conformi con quanto previsto dal sistema ECTS (*European Credit and Accumulation System*).

4. ALTRE ATTIVITÀ FORMATIVE

4.1 Attività a scelta dello studente

Lo studente può scegliere liberamente 12 CFU tra tutti gli insegnamenti dell'Ateneo, purché giudicati, dal Consiglio di Corso di Studio, coerenti con il progetto formativo e non sovrapponibili con i contenuti culturali già presenti nel piano di studio. Il Consiglio di Corso di Laurea valuta le singole istanze presentate dagli studenti. La scelta dello studente può ricadere anche all'interno di una lista di insegnamenti pre-approvati annualmente dal Consiglio, utilizzando il sistema di gestione informatizzata della carriera. Per l'acquisizione di tali crediti è necessario il superamento dell'esame o di altra forma di verifica del profitto.

4.2 Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettere c, d del DM 270/2004)

a) Ulteriori conoscenze linguistiche: non previste.

b) Abilità informatiche e telematiche

Durante il percorso formativo è previsto che lo studente acquisisca gli elementi di base per la comunicazione e la gestione dell'informazione, per l'utilizzo di applicativi CAD e abilità relazionali utili per l'inserimento nel mondo del lavoro.

In dettaglio, il Dipartimento organizza, annualmente, un corso di Informatica e disegno automatico (5 CFU), i cui obiettivi e contenuti sono stabiliti dal Consiglio del corso di studio. Per attestare la conoscenza delle abilità informatiche e avere il riconoscimento, anche parziale, dei relativi crediti, lo studente può presentare una certificazione rilasciata da enti certificatori riconosciuti (EIPASS, ECDL). Il Consiglio di corso di studio esaminerà la certificazione presentata e riconoscerà i relativi crediti.

c) Tirocini formativi e di orientamento

Nell'ambito del secondo anno di corso, lo studente può iniziare il tirocinio presso una struttura convenzionata, secondo le modalità indicate dall'Ateneo. Effettuare il tirocinio comporta l'assegnazione di 5 CFU. Il tirocinio non dà luogo a voto di profitto. Il conseguimento dei relativi crediti è subordinato alla valutazione positiva di una relazione sul lavoro svolto durante il tirocinio, elaborata dallo studente e vistata dal *tutor* aziendale e dal *tutor* didattico.

Il deposito della relazione finale e della documentazione richiesta dall'area della didattica consentirà allo studente di prenotarsi, attraverso la consueta procedura on-line (portale studente) e di ottenere il riconoscimento dei relativi crediti da parte di un'apposita commissione. La commissione per la verbalizzazione del tirocinio viene nominata dal Consiglio di Corso di Studi.

d) Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro

Il Dipartimento organizza, annualmente attività seminariali di orientamento al mondo del lavoro la cui frequenza è vivamente consigliata. Queste attività complessivamente ammontano a 1 CFU. Lo studente può presentare certificazione per attività formative e culturali, realizzate o meno con il concorso dell'Ateneo e riferite ad un periodo ricompreso negli anni di iscrizione al corso, purché queste ultime siano ritenute coerenti dal Consiglio di Corso di studi con gli obiettivi della classe di laurea. Lo studente, una volta ottenuta l'attestazione delle attività svolte per il totale di 1 CFU, potrà presentare istanza di riconoscimento in carriera (in unica soluzione), presentando una breve relazione scritta sulle attività alle quali ha partecipato. Dovrà quindi prenotarsi, attraverso la consueta procedura on-line (portale studente), per lo svolgimento della verifica finale da parte di un'apposita commissione nominata dal Consiglio di Corso di Studi.

4.3 Periodi di studio all'estero

Le attività formative seguite all'estero sono considerate dalla commissione in sede di valutazione della prova finale, come specificato al punto 4.4, assegnando 2,0 punti in più, per periodi di permanenza non inferiori a tre mesi.

4.4 Prova finale

La prova finale, a cui corrispondono 6 crediti formativi, consiste nella discussione di un elaborato, in lingua italiana o altra lingua straniera, svolto sotto la supervisione di un docente che assume il ruolo di relatore, anche di altro ateneo.

La discussione dell'elaborato finale è pubblica e si svolge davanti ad una commissione composta da non meno di 3 docenti dell'Ateneo, compresi i professori a contratto, e presieduta dal presidente del Corso di Laurea o da un docente da lui delegato. La valutazione della prova finale per il conseguimento della laurea è espressa in centodecimi. Il voto, oltre che dalla valutazione della prova, tiene conto delle valutazioni di profitto conseguite dallo studente nelle attività formative dell'intero corso. La commissione può attribuire

un punteggio compreso fra 0 e 8 punti sulla base della coerenza fra obiettivi formativi e obiettivi professionali, della maturità culturale e della capacità di elaborazione intellettuale personale.

Il merito curricolare complessivo è calcolato aggiungendo alla media ponderata dei voti del curriculum studiorum, espressa in centodecimi $[(\text{media ponderata dei voti} \times 11)/3]$:

- 0,2 punti per ogni singola lode;
- 2,0 punti per periodi di studi all'estero non inferiori a 3mesi;
- 0,1 punti per ogni CFU conseguito per periodi di permanenza all'estero e non già riconosciuto;
- 1,0 punti qualora lo studente sia in corso.

In relazione a quest'ultimo criterio, per gli studenti con DSA la durata normale del corso è incrementata di 1 anno e per gli studenti con disabilità è incrementata di 2 anni.

Al candidato che ottiene il massimo dei voti, la commissione può conferire la lode solo all'unanimità.

**5. DIDATTICA PROGRAMMATA SUA-CDS
ELENCO DEGLI INSEGNAMENTI
coorte 2019-20**

n.	SSD	denominazione	CFU	n. ore		propedeuticità	Obiettivi formativi
				lezioni	altre attività		
1	GEO/02	<i>Analisi dei processi geologici e geomorfologici</i>	6	28	28	-	Definizione dei principi e dei metodi della Geologia e della Geomorfologia, riconoscimento di rocce, sedimenti e delle principali strutture morfologiche e tettoniche.
2	C.I.	ANALISI SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO					
	AGR/01	<i>Analisi economica del territorio</i>	6	28	28	-	Fornire le conoscenze essenziali sui principi e sui modelli di organizzazione economica del territorio e sui principali indicatori economici, strutturali, infrastrutturali, ambientali e culturali che intervengono nell'attività di pianificazione del territorio
	SPS/10	<i>Sociologia dell'ambiente e del territorio</i>	6	28	28	-	Far acquisire una conoscenza critica delle principali teorie e delle questioni inerenti la sociologia del territorio e il dibattito contemporaneo ad esse inerente con particolare riferimento alle metodologie di individuazione e rilevazione empirica
3	AGR/03	<i>Arboricoltura e selvicoltura</i>	8	42	28	-	Fornire allo studente le nozioni necessarie per avere una visione generale di come è strutturata e di come interagisce con l'ambiente una pianta arborea, unitamente a tutte le informazioni utili per la gestione di un impianto arboreo e forestale
4	C.I.	BOTANICA E AGRONOMIA AMBIENTALE					
	BIO/03	<i>Botanica ambientale</i>	6	28	28	-	Pervenire alla conoscenza della sistematica del regno vegetale, della morfologia, biologia ed ecologia delle piante superiori, e dei fattori ambientali che regolano la distribuzione delle piante, le formazioni vegetali della terra e le associazioni vegetali del paesaggio mediterraneo
	AGR/02	<i>Agronomia ambientale ed ecologia</i>	8	42	28	-	Far conoscere la struttura e il funzionamento degli ecosistemi naturali e degli agro ecosistemi e di studiare le tecniche agronomiche che regolano i rapporti tra produzione vegetale agraria ed ambiente ai fini della pianificazione agronomica dell'uso agricolo del territorio e della conservazione dell'agroecosistema.
5	C.I.	DIFESA FITOSANITARIA					

	<i>AGR/11</i>	<i>Entomologia e parassitologia applicata</i>	6	28	28	-	Fornire le conoscenze di base su morfologia, biologia, sistematica ed ecologia dei principali gruppi di animali dannosi alle piante, sui criteri di valutazione della loro dannosità e su idonei mezzi di controllo delle infestazioni.
	<i>AGR/12</i>	<i>Patologia delle piante ornamentali e forestali</i>	6	28	28	-	Fornire le conoscenze di base sulle cause di malattie di origine biotica e abiotica delle piante utilizzate per fini ornamentali, paesaggistico, e nelle aree a verde
6	<i>AGR/01</i>	<i>Economia ambientale</i>	6	28	28	-	Fornire le conoscenze di base per la comprensione e l'analisi delle relazioni tra sistema economico e risorse ambientali
7	<i>AGR/10</i>	<i>Edilizia sostenibile</i>	6	28	28	-	Fornire competenze sulle soluzioni funzionali, costruttive e tecnologiche eco-compatibili ed efficienti dal punto di vista energetico per la progettazione, costruzione, ristrutturazione e manutenzione delle case per l'abitazione rurale, delle costruzioni agricole di esercizio e degli edifici agroindustriali
8	<i>AGR/01</i>	<i>Estimo</i>	6	28	28	-	Fornire i principi e gli strumenti operativi per la valutazione economica dei beni
9	<i>ICAR/06</i>	<i>Cartografia e GIS</i>	6	28	28	-	Fornire le conoscenze di base di topografia generale, cartografia e telerilevamento finalizzati al rilievo ed alla rappresentazione analitica e grafica del territorio, applicando moderni strumenti di rilievo e di analisi
10	<i>AGR/04</i>	<i>Gestione delle aree a verde, parchi e giardini</i>	8	42	28	-	Fornire gli strumenti biologici e tecnici per gestire in maniera consapevole le tecniche e gli strumenti della progettazione, impianto e manutenzione degli spazi a verde in ambiente mediterraneo, anche al fine di individuare soluzioni sostenibili sotto il profilo ambientale
11	<i>AGR/08</i>	<i>Idraulica ambientale</i>	6	28	28	-	Far acquisire conoscenze sulle proprietà fondamentali dei liquidi, sulle leggi che regolano il moto dell'acqua, nonché specifiche competenze nella progettazione di infrastrutture ed impianti idraulici
12	<i>AGR/02</i>	<i>Inerbimenti, tappeti erbosi e tetti verdi</i>	6	28	28	-	Far acquisire le conoscenze di base per la realizzazione e gestione dei tappeti erbosi, con particolare riferimento a quelli di tipo ornamentale e ricreazionale, nonché la realizzazione di inerbimenti tecnici
13	<i>AGR/10</i>	<i>Infrastrutture per il territorio</i>	6	28	28	-	Offrire agli studenti gli strumenti per progettare assetti infrastrutturali sostenibili, usando le metodologie e le tecniche più attuali e consolidate in materia, con l'obiettivo di formarli per intervenire nelle attività di gestione del territorio

14	AGR/09	<i>Macchine per la gestione delle aree a verde</i>	6	28	28	-	Impartire nozioni di meccanica orientate alla comprensione dei contenuti della materia, fornire conoscenza e criteri di scelta delle macchine per la sistemazione e la cura degli spazi a verde generati da azioni antropiche e più in generale per la tutela e il ripristino ambientale
15	AGR/01	<i>Marketing del territorio</i>	6	28	28	-	Applicare i principi, le teorie e le conoscenze del marketing per la valorizzazione e lo sviluppo endogeno del territorio, attraverso i contenuti materiali, immateriali e gli strumenti di attrazione di risorse e imprese, finalizzate al potenziamento e alla crescita del sistema locale.
16	MAT/06	<i>Matematica e statistica</i>	6	28	28	-	Fornire i concetti e gli strumenti basilari dell'algebra, della geometria analitica, dell'analisi matematica e della statistica
17	C.I.	METODOLOGIE FISICHE E CHIMICHE PER L'AMBIENTE					
	FIS/07	<i>Fisica applicata all'ambiente</i>	6	28	28	-	Fornire gli strumenti e le conoscenze di base relative alla fisica applicata allo studio dei processi ambientali
	AGR/13	<i>Principi di chimica e agrochimica</i>	8	42	28	-	Dare le nozioni di base di chimica necessarie per approfondire le conoscenze riguardanti il sistema suolo-pianta, soprattutto nelle aree a rischio e marginali
18	M-GGR/02	<i>Geografia del territorio</i>	6	28	28	-	Far acquisire la conoscenza sulle dinamiche evolutive del territorio e del paesaggio
19	AGR/10	<i>Pianificazione del paesaggio</i>	6	28	28	-	Offrire agli studenti gli strumenti per analizzare e pianificare i sistemi paesaggistici, con particolare riguardo a quelli relativi all'ambiente rurale, usando le metodologie e le tecniche più attuali e consolidate in materia, con l'obiettivo di formarli alla comprensione del valore delle risorse presenti, a sostegno delle azioni di pianificazione degli Enti territoriali
20	ICAR/20	<i>Pianificazione territoriale</i>	6	28	28	-	Offrire agli studenti gli strumenti per valutare gli elementi che costituiscono il sistema territoriale, usando le metodologie e le tecniche più attuali e consolidate in materia, con l'obiettivo di formarli per intervenire nelle attività di pianificazione, nell'ambito degli indirizzi di governo del territorio
21	AGR/01	<i>Economia e gestione delle aree protette</i>	6	28	28	-	Fornire le conoscenze necessarie per la gestione delle aree protette secondo criteri di efficienza economica, per realizzare e/o esaminare studi di valutazione ambientale, per quantificare gli impatti dell'ecoturismo sulle economie locali.
22	AGR/10	<i>Recupero e riuso dell'architettura rurale</i>	6	28	28	-	Fornire le conoscenze necessarie per la scelta di interventi di recupero e riuso degli edifici rurali appropriati in relazione alle loro caratteristiche morfologiche e tecnico-costruttive e alla loro suscettività al riuso

23	AGR/17	<i>Sistemi zootecnici eco-sostenibili</i>	6	28	28	-	Fornire le conoscenze per la comprensione delle relazioni tra i sistemi di produzione animale, l'ambiente ed il territorio
24	AGR/09	<i>Tecnologie per il territorio e le energie sostenibili</i>	6	28	28	-	Fornire i criteri di scelta delle macchine per la gestione sostenibile degli agro-ecosistemi, per la tutela del territorio e la gestione del verde. Fornire gli elementi conoscitivi di base per comprendere la struttura e il funzionamento degli impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili
25	C.I.	TUTELA E GESTIONE DELLE ACQUE				-	
	AGR/08	<i>Idrologia e gestione delle risorse idriche</i>	6	28	28	-	Far acquisire conoscenze sull'idrologia superficiale, idrologia del suolo e metodi per la gestione delle risorse idriche; si affronteranno temi inerenti il remote sensing e le applicazioni micrometeorologiche in idrologia
	ICAR/03	<i>Ingegneria sanitaria ambientale</i>	6	28	28	-	Far acquisire conoscenze sui sistemi di depurazione delle acque e smaltimento dei rifiuti
26	AGR/08	<i>Vulnerabilità e salvaguardia idraulica del territorio</i>	8	42	28	-	Far acquisire conoscenze sulle tematiche di tutela del territorio e di prevenzione dai fenomeni di erosione. Lo studente acquisirà conoscenze circa l'erosione idrica superficiale, il trasporto di sedimenti, la morfologia dei corsi d'acqua

6. PIANO UFFICIALE DEGLI STUDI
Coorte 2019-20

6.1 CURRICULUM “Pianificazione del paesaggio”

<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione	CFU	Forma didattica	Verifica della preparazione	Frequenza
1° anno - 1° periodo						
1	AGR/01	<i>Economia ambientale</i>	6	F+E	O	No
2	MAT/06	<i>Matematica e statistica</i>	6	F+E	O+S	No
3	C.I.	METODOLOGIE FISICHE E CHIMICHE PER L'AMBIENTE				
	FIS/07	<i>Fisica applicata all'ambiente</i>	6	F+E	O+S	No
	AGR/13	<i>Principi di chimica e agrochimica</i>	8	F+E	O	No
1° anno - 2° periodo						
4	C.I.	ANALISI SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO				
	AGR/01	<i>Analisi economica del territorio</i>	6	F+E	O+S	No
	SPS/10	<i>Sociologia dell'ambiente e del territorio</i>	6	F+E	O	No
5	C.I.	BOTANICA E AGRONOMIA AMBIENTALE				
	AGR/02	<i>Agronomia ambientale ed ecologia</i>	8	F+E	O+S	No
	BIO/03	<i>Botanica ambientale</i>	6	F+E	O+S	No
6	M-GGR02	<i>Geografia del territorio</i>	6	F+E	O	No
2° anno - 1° periodo						
7	AGR/01	<i>Estimo</i>	6	F+E	O+S	No
8	ICAR/06	<i>Cartografia e GIS</i>	6	F+E	O+P	No
9	AGR/10	<i>Infrastrutture per il territorio</i>	6	F+E	O+T	No
10	ICAR/20	<i>Pianificazione territoriale</i>	6	F+E	O+T	No
2° anno - 2° periodo						
11	AGR/03	<i>Arboricoltura e selvicoltura</i>	8	F+E	O	no
12	AGR/08	<i>Idraulica ambientale</i>	6	F+E	O+S	no
13	AGR/02	<i>Inerbimenti, tappeti erbosi e tetti verdi</i>	6	F+E	O	no
14	AGR/17	<i>Sistemi zootecnici eco-sostenibili</i>	6	F+E	O	no
3° anno - 1° periodo						
15	AGR/10	<i>Edilizia sostenibile</i>	6	F+E	O+S	no
16	AGR/09	<i>Macchine per la gestione delle aree a verde</i>	6	F+E	O+S	no
17	AGR/10	<i>Pianificazione del paesaggio</i>	6	F+E	O+T	no
3° anno - 2° periodo						
18	C.I.	DIFESA FITOSANITARIA				
	AGR/11	<i>Entomologia e parassitologia applicata</i>	6	F+E	O+S	no
	AGR/12	<i>Patologia delle piante ornamentali e forestali</i>	6	F+E	O+S	no
19	AGR/04	<i>Gestione delle aree a verde, parchi e giardini</i>	8	F+E	O+S	No
20	<i>Insegnamento a scelta</i>		12			
	<i>Conoscenza lingua straniera (inglese)</i>		5			
	<i>Prova finale</i>		6			
	<i>Ulteriori attività formative</i>					
	<i>Abilità informatiche e telematiche</i>		5			
	<i>Tirocinio formativo e di orientamento</i>		5			
	<i>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</i>		1			

6.2 CURRICULUM “Tutela e valorizzazione del territorio”								
<i>n.</i>	<i>SSD</i>	denominazione	C	F	f	o	verifica	fr
1° anno - 1° periodo								
1	AGR/01	<i>Economia ambientale</i>	6	F+E	O			no
2	MAT/06	<i>Matematica e statistica</i>	6	F+E	O+S			no
3	C.I.	METODOLOGIE FISICHE E CHIMICHE PER L'AMBIENTE						
	FIS/07	<i>Fisica applicata all'ambiente</i>	6	F+E	O+S			no
	AGR/13	<i>Principi di chimica e agrochimica</i>	8	F+E	O+S			no
1° anno - 2° periodo								
4	C.I.	ANALISI SOCIO-ECONOMICA DEL TERRITORIO						
	AGR/01	<i>Analisi economica del territorio</i>	6	F+E	O			no
	SPS/10	<i>Sociologia dell'ambiente e del territorio</i>	6	F+E	O			no
5	C.I.	BOTANICA E AGRONOMIA AMBIENTALE						
	AGR/02	<i>Agronomia ambientale ed ecologia</i>	8	F+E	O+S			no
	BIO/03	<i>Botanica ambientale</i>	6	F+E	O			no
6	M-GGR/02	<i>Geografia del territorio</i>	6	F+E	O			no
2° anno - 1° periodo								
7	AGR/01	<i>Estimo</i>	6	F+E	O			no
8	ICAR/06	<i>Cartografia e GIS</i>	6	F+E	O+P			no
9	AGR/10	<i>Infrastrutture per il territorio</i>	6	F+E	O+T			no
10	ICAR/20	<i>Pianificazione territoriale</i>	6	F+E	O+T			no
2° anno - 2° periodo								
11	GEO/02	<i>Analisi dei processi geologici e geomorfologici</i>	6	F+E	O			no
12	AGR/03	<i>Arboricoltura e selvicoltura</i>	8	F+E	O			no
13	AGR/08	<i>Idraulica ambientale</i>	6	F+E	O+S			no
14	AGR/09	<i>Tecnologie per il territorio e le energie sostenibili</i>	6	F+E	O			no
3° anno - 1° periodo								
15	AGR/01	<i>Marketing del territorio</i>	6	F+E	O			no
16	AGR/01	<i>Economia e gestione delle aree protette</i>	6	F+E	O+S			no
17	AGR/10	<i>Recupero e riuso dell'architettura rurale</i>	6	F+E	O+T			no
3° anno - 2° periodo								
18	C.I.	TUTELA E GESTIONE DELLE ACQUE						
	AGR/08	<i>Idrologia e gestione delle risorse idriche</i>	6	F+E	O+S			no
	ICAR/03	<i>Ingegneria sanitaria ambientale</i>	6	F+E	O+S			no
19	AGR/08	<i>Vulnerabilità e salvaguardia idraulica del territorio</i>	8	F+E	O+S			No
20	<i>Insegnamento a scelta</i>		12					
	<i>Conoscenza lingua straniera (inglese)</i>		5					
	<i>Prova finale</i>		6					
	<i>Ulteriori attività formative</i>							
	<i>Abilità informatiche e telematiche</i>		5					
	<i>Tirocinio formativo e di orientamento</i>		5					
	<i>Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro</i>		1					

